

L'iniziativa

L'accordo tra le associazioni di categoria e l'Agenzia del Territorio

Crisi, negozi a rischio chiusura "Un'intesa contro il caro-affitti"

ALESSANDRA PAOLINI

UN PROTOCOLLO d'intesa per cercare di calmierare gli affitti dei negozi che, a causa della bolla immobiliare, di rinnovo in rinnovo sono arrivati alle stelle. Costringendo migliaia di piccole imprese commerciali a tirare giù la saracinesca.

L'intesa è stata siglata ieri dalle associazioni di categoria — Concommercio e Confesercenti — con l'Agenzia del Territorio, presieduta da Gabriella Alemanno. Una sorta di "Quattroruote" delle locazioni dove si elabora un borsino delle locazioni zona per zona.

Tra i punti principali dell'accordo, una suddivisione maggiore delle aree di riferimento per avere così quotazioni differenti a seconda della strada. «Perché — spiegano dalla Confcommercio — una cosa è affittare un negozio in via Cola Di Rienzo commercialmente appetibile, un'altra nella vicina via Tacito». In più, si porteranno avanti studi per capire quanto incidono gli sfritti e gli sfratti, sul mercato. Si chiederà inoltre agli associati di compilare schede in cui si evidenziano le tipologie dei locali e i relativi costi al metro quadrato.

Il protocollo, che ha valenza nazionale, sarà applicato in via sperimentale per ora solo su Roma, spiega Gabriella Alemanno presidente dell'Agenzia «e sarà l'occasione per fare rilevamenti periodici, valutando locazioni, locali chiusi e non affittati. E avrà anche l'obiettivo di far emergere il "nero" adoperando strumenti di valenza fiscale».

E' un primo passo per trovare una soluzione all'aumento esponenziale degli affitti, per dirla come Valter Giammaria, presidente di Confesercenti. «Delle 3 mila attività chiuse nel 2009 — dice —



Si avranno quotazioni differenti a seconda della strada

il 10 per cento ha avuto problemi di morosità. I titolari, in un periodo di crisi come questo, non sono riusciti a stare dentro i costi». Il protocollo avrà durata triennale e sarà rinnovabile su richiesta delle parti. Soddisfatto Cesare Pambianchi (nella foto), a capo della Confcommercio per aver raggiunto l'accordo su una revisione importate. «I valori locativi — spiega — sono aumentati a dismisura negli anni passati. Un equilibrio andato in tilt quando la bolla immobiliare si è sgonfiata ed è subentrata la crisi dei consumi». Aver siglato un accordo con l'Agenzia è stato importantissimo per Pambianchi «I prezzi che escono da qui — sono il punto di riferimento soprattutto degli Enti pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

